

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 3 novembre 2022, n. 960

PR FESR Lazio 2021-2027 - Obiettivo strategico 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente", Obiettivo specifico 1.I "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate" - Criteri e modalità generali per la concessione di Contributi a fondo perduto per la realizzazione di Progetti di investimento per l'avviamento o il potenziamento di infrastrutture per la ricerca.

OGGETTO: PR FESR Lazio 2021-2027 – Obiettivo strategico 1 “Un'Europa più competitiva e intelligente”, Obiettivo specifico 1.1 “Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate” – Criteri e modalità generali per la concessione di Contributi a fondo perduto per la realizzazione di Progetti di investimento per l'avviamento o il potenziamento di infrastrutture per la ricerca.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore per lo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Start-up e Innovazione, di concerto con il Vice Presidente, Assessore alla Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi;

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i., “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” 6 e s.m.i.;
- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche;
- la legge regionale del 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- il regolamento regionale del 9 novembre 2017, n. 26 recante: “Regolamento regionale di contabilità” che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale del 30 dicembre 2021, n. 20: “Legge di stabilità regionale 2022”;
- la legge regionale del 30 dicembre 2021, n. 21: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;
- la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2021, n. 992, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2021, n. 993, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa” come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437 e dalla deliberazione della Giunta regionale del 26 luglio 2022, n. 627;

- la deliberazione della Giunta regionale del 18 gennaio 2022, n. 8, concernente "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- la legge regionale 15 marzo 2022, n. 4 avente ad oggetto "Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2020";
- la nota del Direttore generale prot. n. 0262407 del 16/03/2022 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;
- la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16, recante: "Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 14 ottobre 2014, n. 660, con la quale è stata individuata, tra l'altro, la Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive quale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2016, n. 845, con la quale, a seguito del perfezionamento dell'iter di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione per il POR FESR 2014-2020, è stata, tra l'altro, designata, quale Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, il Direttore pro-tempore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, affidando allo stesso le funzioni definite all'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 22 gennaio 2019, n. 20, che - ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n.1 - conferisce alla Dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo, oggi denominata Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca;

VISTO l'Atto di Organizzazione del 2 maggio 2022, n. G05319 che conferisce l'incarico di Dirigente dell'Area Ricerca e Innovazione della Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e la ricerca (già Direzione per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo) alla dott.ssa Renata Sangiorgi;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24/06/2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziaria-rio per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24/06/2021 che stabilisce le regole applicabili al FESR;

VISTO l'Accordo di Partenariato tra la Commissione Europea e l'Italia, relativo alla programmazione della politica di coesione 2021-2027, approvato con Decisione C (2022) 4787 final del 15/07/2022;

PREMESSO che:

- con deliberazione della Giunta regionale 5 novembre 2020, n. 792 e la successiva deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13, è stato adottato il documento di indirizzi strategici per la programmazione 2021-2027 "Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico - Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027";
- con deliberazione della Giunta regionale n. 996 del 30 dicembre 2021, è stata approvata la Proposta di Programma FESR Lazio 2021-2027, che individua gli Obiettivi di Policy e le linee di azione che l'Amministrazione intende perseguire nel prossimo ciclo di programmazione 2021-2027, trasmessa formalmente alla CE in data 11/04/2022;
- con deliberazione della Giunta regionale 31 maggio 2016, n. 281 è stato adottato il documento definitivo della "Smart Specialisation Strategy (S3) Regione Lazio", successivamente aggiornato con deliberazione della Giunta regionale n. 997 del 30 dicembre 2021;
- con deliberazione della Giunta regionale 27 gennaio 2022, n. 24, in continuità con la programmazione 2014-2020, è stato confermato alla Società in house Lazio Innova S.p.A. il ruolo di Organismo Intermedio, nelle more della definizione della nuova Convenzione per la programmazione 2021-2027;
- con deliberazione della Giunta regionale 15 maggio 2022, n. 288 è stato approvato il Programma di interventi, allegato A della deliberazione, in cui sono individuate le azioni prioritarie, tra quelle programmate nel PR FESR 2021-2027, da realizzare nel corso dell'annualità 2022 e primo trimestre 2023;

DATO ATTO che nella proposta di PR FESR Lazio 2021-2027, con una dotazione finanziaria complessiva pari a euro 1.817.286.580,00, sono previsti, tra l'altro, € 966.000.000,00 per la realizzazione di interventi ricadenti nell'Obiettivo di Policy 1 "Europa più intelligente", destinati a rafforzare la ricerca e l'innovazione, la crescita e la competitività delle imprese;

CONSIDERATO che, nelle more dell'approvazione del Programma FESR 2021-2027, al fine di facilitare la ripresa economica post-Covid del tessuto produttivo, limitare gli effetti economici negativi legati al conflitto bellico in essere, nonché accompagnare le imprese e i territori in un percorso che promuova processi di ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico, digitalizzazione, internazionalizzazione, rafforzamento competitivo e sostenibilità ambientale, è opportuno dare avvio ad interventi da attuare in continuità con il precedente ciclo programmatico e che siano coerenti con il quadro regolamentare comunitario attualmente in vigore;

ATTESO che nell'allegato A, Programma di interventi, della DGR n. 288/2022, sono previsti, quali interventi per la ricerca, Avvisi diretti a finanziare progetti di investimento a favore degli Organismi di Ricerca e delle imprese con uno stanziamento totale di € 30.000.000,00, afferenti all'obiettivo specifico 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate";

TENUTO CONTO che la Regione Lazio intende potenziare le capacità del sistema regionale della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico rafforzando il legame tra i produttori di conoscenza e le imprese attraverso l'avviamento o il potenziamento di

infrastrutture per la ricerca, con riferimento alle aree di specializzazione della Smart Specialization Strategy Regionale (RIS3) e alle traiettorie di sviluppo ivi delineate;

PRESO ATTO che, con procedura scritta n. 3/2022, conclusasi positivamente in data 20/06/2022, il Comitato di Sorveglianza, nelle more dell'approvazione del PR FESR 2021-2027, ha stabilito di applicare i criteri di selezione già adottati nella programmazione 2014 - 2020 alle operazioni da selezionare a valere sulla programmazione 2021- 2027;

VISTO l'allegato I "Infrastrutture aperte per la ricerca 2022", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente criteri e modalità generali per la concessione, mediante avviso pubblico, di Contributi a fondo perduto per la realizzazione di Progetti di investimento per l'avviamento o il potenziamento di infrastrutture per la ricerca;

CONSIDERATO che il contributo all'avviamento o al potenziamento di infrastrutture per la ricerca, da attuarsi mediante Avviso pubblico, si configura in continuità con il precedente ciclo programmatico;

RITENUTO opportuno individuare le risorse, pari a € 20.000.000,00 per il finanziamento dell'Avviso Pubblico "Infrastrutture aperte per la ricerca 2022" a valere sui Capitoli U0000A44101 - U0000A44102 - U0000A44103 - per l'esercizio finanziario 2022, che presentano sufficiente disponibilità;

RITENUTO necessario affidare a Lazio Innova S.p.A., per effetto della sopra citata deliberazione n. 24/2022, la gestione degli interventi in attuazione del presente atto;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla prenotazione di impegno di spesa per l'importo complessivo di € 20.000.000,00, quale dotazione finanziaria dell'Avviso Pubblico "Infrastrutture aperte per la ricerca 2022", a valere sul PR FESR 2021-2027 - Missione 14, Programma 05 PCF 2.03.01.02, in favore di Lazio Innova S.p.A., esercizio finanziario 2022, sui capitoli di seguito indicati, che presentano la necessaria disponibilità:

CAPITOLI	DENOMINAZIONE	ES. FIN: 2022
U0000A44101	POR FESR LAZIO 2021/2027 - QUOTA UE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	€ 8.000.000,00
U0000A44102	POR FESR LAZIO 2021/2027 - QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	€ 8.400.000,00
U0000A44103	POR FESR LAZIO 2021/2027 - QUOTA REGIONALE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	€ 3.600.000,00
TOTALE		€ 20.000.000,00

DELIBERA

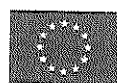
in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate,

- di approvare l'allegato I, relativo all'avviso pubblico "Infrastrutture aperte per la ricerca 2022", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con uno stanziamento di € 20.000.000,00 a valere sull' Obiettivo Specifico 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate", del PR FESR 2021-2027;

- di affidare a Lazio Innova S.p.A., in qualità di Organismo Intermedio ai sensi della sopra citata deliberazione n. 24/2022, la gestione degli interventi in attuazione del presente atto;
- di procedere alla prenotazione di impegno di spesa per l'importo complessivo di € 20.000.000,00, quale dotazione finanziaria dell'Avviso Pubblico "Infrastrutture aperte per la ricerca 2022", a valere sul PR FESR 2021-2027 - Missione 14, Programma 05 PCF 2.03.01.02, in favore di Lazio Innova S.p.A., esercizio finanziario 2022, sui capitoli di seguito indicati, che presentano la necessaria disponibilità:

CAPITOLI	DENOMINAZIONE	ES. FIN: 2022
U0000A44101	POR FESR LAZIO 2021/2027 - QUOTA UE & CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	€ 8.000.000,00
U0000A44102	POR FESR LAZIO 2021/2027 - QUOTA STATO & CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	€ 8.400.000,00
U0000A44103	POR FESR LAZIO 2021/2027 - QUOTA REGIONALE & CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	€ 3.600.000,00
TOTALE		€ 20.000.000,00

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE
LAZIO

INFRASTRUTTURE APERTE PER LA RICERCA 2022 20 milioni

Obiettivi

La Regione Lazio intende potenziare le capacità del sistema regionale della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico rafforzando il legame tra i produttori di conoscenza e le imprese in grado di trasformare tale conoscenza in una crescita dell'economia e della buona occupazione basata su tecnologie più competitive.

A tal fine l'Avviso prevede la concessione di contributi a fondo perduto per la realizzazione di progetti di investimento per l'avviamento o il potenziamento di infrastrutture per la ricerca, che producano nuova capacità operativa dedicata a corrispondere ai fabbisogni di ricerca e innovazione delle imprese con riferimento alle aree di specializzazione della Smart Specialization Strategy Regionale (RIS3) e alle traiettorie di sviluppo ivi delineate.

L'accesso alla infrastruttura e ai servizi connessi offerti dal beneficiario deve essere aperto a più utenti e concesso in modo trasparente e non discriminatorio. A tal fine le tariffe praticate (compresi gli eventuali sconti non discriminatori, ad esempio in ragione delle quantità) e i principali aspetti contrattuali (es. pagamenti, etc.) dovranno essere contenuti in un regolamento formalmente approvato dal soggetto gestore e resi pubblici sul sito internet del Beneficiario e su www.Lazio.Europa.it.

L'aiuto riguarda gli investimenti materiali ed immateriali per laboratori, macchinari ed attrezzature, le cui tariffe di accesso, insieme ai ricavi per altri servizi di ricerca connessi che il beneficiario sarà in grado di offrire, devono garantire la sostenibilità economica e finanziaria dell'investimento.

L'investimento agevolato non deve risultare inferiore a 2 milioni di euro, deve essere concretamente avviato entro 9 mesi dalla data di concessione del contributo (50% di impegni giuridicamente vincolanti o, per i soggetti tenuti, procedure di gara pubblicate per tale importo) ed essere completamente realizzato, pagato e funzionante entro 30 mesi dalla medesima data di concessione.

Il contributo

L'agevolazione è un contributo a fondo perduto pari al 50% del totale delle spese ammissibili ed effettivamente sostenute, ed è un aiuto di Stato concesso ai sensi dell'art. 26 del Reg. (UE) 651/2014, quindi, indipendentemente dalla natura (pubblica o privata) e dalla dimensione dei soggetti beneficiari (incluse le grandi imprese), ma a condizione che l'accesso all'infrastruttura e ai servizi connessi sia aperto a più utenti imprese e offerto in modo trasparente e non discriminatorio (attività economica).

Tuttavia nel caso di beneficiari che sono organismi di ricerca e diffusione della conoscenza, l'uso dell'Infrastruttura di Ricerca può essere destinato a svolgere attività non economica, vale a dire di ricerca indipendente (non commissionata dalle imprese e i cui risultati sono pubblici), nella misura massima del 30%, e una quota corrispondente degli investimenti può essere sovvenzionata al 100% non avendo natura di aiuto di Stato.

Ciascun progetto può avere un contributo massimo di 3 milioni di euro.

Beneficiari

I beneficiari sono soggetti di natura privata o pubblico privata, aventi qualsiasi forma giuridica che sia compatibile con la proprietà degli investimenti agevolati (ad esempio: società, reti o consorzi dotati di personalità giuridica e proprio patrimonio) e con lo svolgimento in via prevalente di attività economiche di ricerca, di trasferimento tecnologico e relativa assistenza. Sono ammissibili aggregazioni prive di patrimonio solo se tra Enti Pubblici e a condizione che abbiano la piena disponibilità degli investimenti agevolati ed assicurino la stabilità necessaria per garantire nel tempo la gestione unitaria dell'infrastruttura e il suo carattere aperto.

I beneficiari possono anche non essere costituiti al momento della presentazione della domanda, ma devono esserlo al momento della concessione del contributo.

I beneficiari devono dimostrare in primo luogo di avere la capacità finanziaria per far fronte alla quota dell'investimento non coperta da contributo, anche mediante l'eventuale sostegno finanziario *upfront* di partner (non beneficiari) a scomputo del futuro uso dell'infrastruttura e servizi connessi.

La presenza di imprese concretamente interessate ad utilizzare la nuova capacità operativa dell'infrastruttura che sarà messa a disposizione a seguito dell'investimento agevolato è, comunque, il principale criterio di valutazione dei progetti, perché indica che l'investimento è capace di soddisfare la domanda di ricerca delle imprese e, al contempo, che lo stesso è in grado di generare ricavi che ne garantiscono la sostenibilità economica e finanziaria nel tempo.

Spese ammissibili

Il progetto di investimento deve riguardare la creazione o l'ampliamento di una "infrastruttura di ricerca" intesa come un complesso organico e funzionale di impianti, risorse e servizi il cui utilizzo sono di interesse della comunità scientifica, comprese le imprese laddove esse svolgano attività di ricerca industriale o sviluppo sperimentale, per compiere ricerche nei rispettivi settori.

Sono spese ammissibili gli investimenti materiali e immateriali, acquistati a prezzi di mercato da soggetti terzi ed indipendenti rispetto ai soci ed ai partner del beneficiario, e riguardanti principalmente:

- gli impianti o i complessi di strumenti scientifici,
- le risorse basate sulla conoscenza, quali collezioni, archivi o informazioni scientifiche strutturate;
- le infrastrutture basate su tecnologie abilitanti dell'informazione e comunicazione, quali le reti di tipo GRID, il materiale di tipo informatico, il software e gli strumenti di comunicazione e ogni altro mezzo strettamente necessario per soddisfare la domanda di ricerca cui si rivolge l'operatività specifica del Beneficiario.

Sono ammissibili in forma accessoria opere murarie (compresi gli impianti "civili" quali riscaldamento, elettricità, acqua, etc.) nella misura massima del 25% del totale delle spese ammesse e se strettamente necessari a rendere funzionale l'investimento principale.

Le spese ammissibili devono essere sostenute dopo la presentazione della domanda, salvo quelle relative all'attività di progettazione e all'acquisto di terreni (entrambe non superiori al 10% delle spese ammissibili).

I beni oggetto di investimento dovranno risultare ubicati in una o più sedi operative presenti nel Lazio, di cui il beneficiario abbia regolare titolo di disponibilità e che siano dotate di tutte le autorizzazioni necessarie a svolgere le attività previste.

Valutazione dei progetti

La valutazione dei Progetti che hanno superato positivamente l'istruttoria di ammissibilità formale sarà effettuata da parte di una Commissione Tecnica di Valutazione sulla base di istruttorie redatte da esperti indipendenti, tra cui esperti scientifici, secondo le disposizioni del manuale di Sistema di Gestione e Controllo - SIGECO del PR FESR Lazio 2021-2027.

Modalità di erogazione

Le erogazioni sono effettuate con le seguenti modalità:

- una anticipazione obbligatoria, nella misura minima del 20% e massima del 40%, da richiedersi entro e non oltre 6 mesi dalla Data di Concessione e garantita da Fideiussione; entro tale termine il beneficiario deve disporre delle aree o immobili in cui realizzare l'investimento agevolato e tutti i titoli abilitativi necessari a realizzarlo;
- SAL obbligatori con cadenza semestrale;
- Saldo finale, da richiedersi entro 30 mesi dalla data di concessione, di importo non inferiore al 20%.